

I LIBRI DI HUXLEY CHE PROFANAZIONE

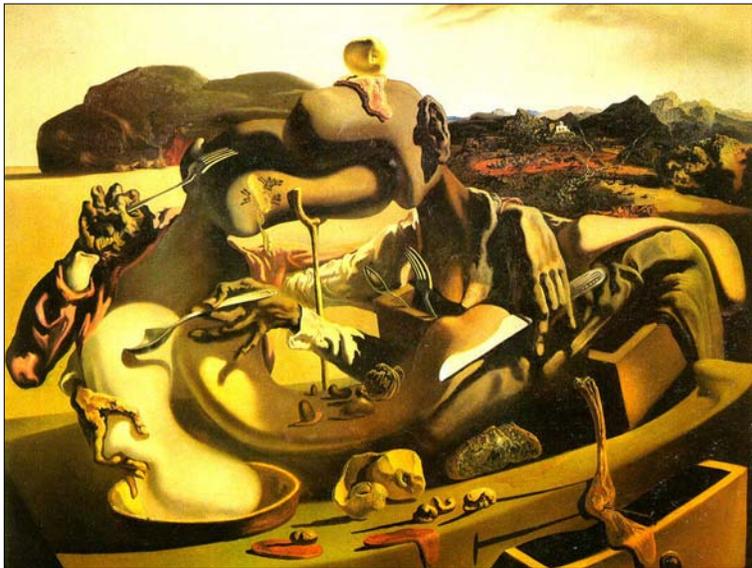
Controllo delle nascite, eugenetica, sesso promiscuo, droghe. Nei suoi romanzi, dal "Mondo nuovo" all'

di Francesco Agnoli

Per capire la radice di quella rivoluzione culturale che sta divorando l'occidente può essere utile conoscere la figura e gli scritti di Aldous Huxley, il celebre nipote di Thomas Huxley, noto come "il mastino di Darwin". Aldous nacque nel 1894 a Lelamind, da una famiglia agiata e molto conosciuta. Suo fratello Julian sarà nientemeno che il primo direttore generale dell'Unesco. Una delle prime opere di Aldous fu il romanzo "Antic Hay", che "gli procurò la fama di ateo e nichilista e fece di lui l'eroe culturale della sua generazione. Nonostante ciò, sviluppò un profondo interesse per gli argomenti spirituali. L'uomo, sosteneva, può fondersi esteticamente col Tutto meditando, alterando la respirazione e la coscienza con le droghe. La religione, nella sua

L'uomo, sosteneva, può fondersi esteticamente col Tutto meditando, alterando la respirazione e la coscienza con le droghe

componente devozionale, nell'adorazione di un Dio personale era, secondo lui, la misera copertura di queste tecniche e null'altro" (Mario Arturo Iannaccone, "La Rivoluzione psichedelica", Sugarco). Le idee di Huxley, fondate appunto sul binomio religiosità orientale-esaltazione dell'uso conoscitivo delle droghe, possono essere tranquillamente considerate fondamentali per la nascita della contro-cultura degli anni Sessanta. Sempre Iannaccone, nel suo documentatissimo libro, scrive: "Morta Maria (mia moglie), Huxley si sentì ancora più impegnato nella sua nuova passione. In un'intervista del 1965 definì l'America una nazione "dove la gioventù era ben nutrita ma affamata metafisicamente", capace di raggiungere le visioni beatifiche nel solo modo che conosceva: con le droghe. La profetia di Huxley sembra singolarmente prevegvente, tanto prevegvente che ha sollevato, in alcuni, il sospetto che le potenti élite di cui lo scrittore era espressione abbiano favorito la diffusione della droga". Certo è che egli fu uno dei maggiori protagonisti di quella cultura della droga che, nei versi del suo amico Osmond, permetterà di "sentire la profondità dell'inferno" (parlare l'idioma huxleyiano). "Il mondo nuovo" di Aldous Huxley è senza dubbio "Brave New World", del 1932: una descrizione avvincente di un futuro in cui la riproduzione è sottoposta ad un controllo centralizzato; gli ovuli fecondati in vitro vengono conservati artificialmente, nella quantità necessaria (non esiste più la famiglia), e può essere plurigenina, con la capacità di ottenere fino



Salvador Dalí, "Cannibalismo d'autunno", 1936-37

salvezza di persone che altrimenti potrebbero morire, non raggiungendo in fondo un "fine cattivo", un male quale è il sovrapopolamento e "la progressiva contaminazione del fondo genetico a cui dovranno attingere i membri della nostra specie...". "Ogni progresso della medicina - continua - sarà frustrato da un corrispondente aumento del tasso di sopravvivenza degli individui che dalla nascita portano con sé una qualche insufficienza genetica... E che dire degli organismi insufficienti per condizioni congenite, che la medicina e i servizi sociali oggi salvano e lasciano proliferare?". Sul controllo demografico Huxley torna anche nell'ultimo capitolo, dove si arriva ad auspicare l'invenzione della pillola: "La pillola non è stata ancora inventata. Quando e se la inventeremo, come si potrà distribuirle alle centinaia di milioni di madri in potenza le quali dovranno ingerirla se vogliamo ridurre il tasso di natalità

della nostra stirpe".
Pillole psichedeliche, dunque, per annullare l'io, per trascendere la realtà negativa di questo mondo, e altre pillole per fermare la proliferazione a cui dovranno attingere i membri della nostra specie... "Ogni progresso della medicina - continua - sarà frustrato da un corrispondente aumento del tasso di sopravvivenza degli individui che dalla nascita portano con sé una qualche insufficienza genetica... E che dire degli organismi insufficienti per condizioni congenite, che la medicina e i servizi sociali oggi salvano e lasciano proliferare?". Sul controllo demografico Huxley torna anche nell'ultimo capitolo, dove si arriva ad auspicare l'invenzione della pillola: "La pillola non è stata ancora inventata. Quando e se la inventeremo, come si potrà distribuirle alle centinaia di milioni di madri in potenza le quali dovranno ingerirla se vogliamo ridurre il tasso di natalità

che scopre che a Pala "vige una società modello che è il risultato di una rivoluzione psichedelica, opera di uno scienziato scozzese ateo e un raja buddista" alla metà del Diciannovesimo secolo (Iannaccone). Vediamo allora cosa accade e come si vive su quest'isola.
Su Pala nessuno crede in Dio. Anzi non è neppure riconoscibile l'idea di un Creatore personale e trascendente. Le concezioni religiose diffuse si richiamano nei nomi e nelle simbologie all'induismo e al buddismo, ma sembra chiaro anche al padrone più semplice che si tratta soltanto di simboli evoluti atti ad esprimere l'idea di un dio immanente al mondo e all'uomo stesso. Il peccato, la sopravvivenza individuale, il giudizio non esistono: si tratta di superstizioni proprie di concezioni monoteistiche che vedono Dio come l'Assolutamente Altro, cosa che non è affatto. Su Pala non esistono dogmi, né una

chiesa ufficiale, né si accolgono in una modo missionari; "siamo... tutelandoci dalle calamità del papismo da un lato e del revivalismo fondamentalista dall'altro". Non si accolgono "assurdità metafisiche da Roma o da Mosca", anzi, viene coltivato "sistematicamente lo scetticismo".
Nei campi di Pala sono posti, a scopo pedagogico, degli spaventapasseri raffiguranti Buddha e Dio Padre come li si vede nella Cappella Sistina. In questo modo i bambini, che giocano a stratonante e a far muovere gli spaventapasseri con dei fili, imparano a non prendere la religione sul serio: "È stata un'idea del vecchio Raia...". Voleva far capire ai bambini che tutti gli dei sono immaginati dall'uomo e che siamo noi a tirare i fili e ad attribuire loro il potere di tirare i nostri". Mentre i bambini giocano, Will sente una loro canzone: "Ti strappa, mentre si commuove; gli dei sussultano, ma il cielo non si muove".

Un riferimento di Will Farnaby al Sangue redentore di Cristo viene accolto da Susila tappandosi le orecchie ed esclamando: "È davvero oseno". Le concezioni cristiane sul peccato, l'espiazione ecc. sono viste come "puro sadismo". Infatti, "grazie al cielo non c'è mai stato sangue nel buddismo (...)". Susila abbrividisce al ricordo di un corso di Storia del cristianesimo che ha frequentato. "Quale orrore! È tutto perché quel poverino ignorante [cioè Cristo, ndr] non seppe come attuare le sue buone intenzioni". Negli Appunti sul bene e sul male, testo sacro dell'isola, è scritto: "A Pala (...) non esiste nulla di simile a greggi di pecore, né esistono Buoni Pastori che tolgono e castrano, ma non esistono nemmeno "superstizioni che generano il senso di colpa e incitano al delitto".

Quando ai simboli si tollerano quelli buddisti o induisti-shivaisti. Le "Tutti gli dei sono immaginati dall'uomo e siamo noi a tirare i fili e ad attribuire loro il potere di tirare i nostri"

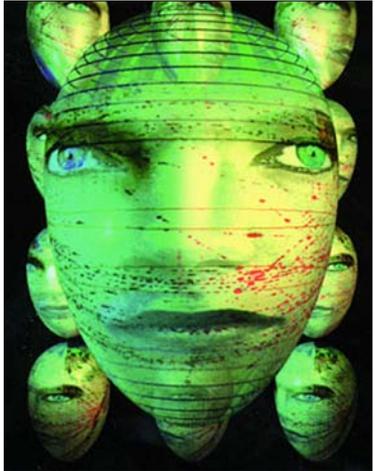
cerimonie di iniziazione dei ragazzi al consumo di droga avvengono in un tempio dedicato a Shiva, offrendo canti e preghiere ad una sua statua che lo raffigura danzante. Questo avviene dopo una scialata: "I giovani sciatori affrontano la loro iniziazione: l'esperienza di essere liberati dal proprio io", tramite, appunto, la droga. L'uso di essa conduce ad essere "inequivocabilmente se stessi, ma al contempo inconfondibilmente Dio" e a percepire "La divina vita del mondo"; nonché a scoprire "il paradosso degli opposti indissolubilmente uniti, della luce irradiata dalle tenebre, delle tenebre nel cuore stesso della luce". I moribondi vengono "aiutati" da persone onnipotenti che nei loro estremi momenti dell'identità profita di tutto; la prospettiva di una sopravvivenza individuale dell'io è considerata, come già detto, una superstizione. Nel libro non si fa parola di tecniche eutanasiche, benché si dica per "evitamento" che "i malati vengono 'aiutati a morire' nel senso che vanno accompagnati nella presa di coscienza, senza implicito, conosciuto Huso gli affetti, l'eutanasia sia amputata".
Su Pala il sesso è praticato in modo assolutamente promiscuo. L'omosessualità è tollerata, ma i rapporti occasionali, i rapporti con una persona diversa dal proprio partner non sono condannati, ma considerati assai piacevoli. "Un tipo d'amore non esclude l'altro", dice ad esempio Raia riferendosi all'omosessualità e

Su Pala il sesso si fa con tutti e in tutti i modi. Ha una funzione ludica ed edonistica, ma anche mistica: è lo yoga dell'amore

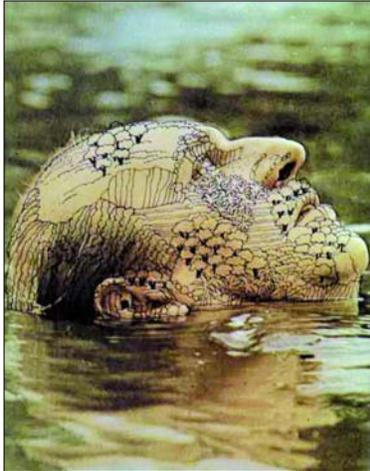
In "Brave New World" la riproduzione è completamente artificiale. Lo scopo è quello di creare una casta di uomini superiori

a novantasei gemelli identici da un solo uovo. Le conoscenze genetiche permettono di studiare la riproduzione a tavolino e di creare caste di uomini superiori, fisicamente e intellettualmente, e, agendo sulla ossigenazione del cervello durante il processo di sviluppo dell'embrione, di uomini inferiori, pronti ad obbedire ed eseguire i lavori più umili. Il numero dei cittadini è fisso. L'intensità demografica viene controllata attraverso la sterilizzazione forzata di un numero consistente di donne; le cosiddette "cinture malthusiane", contenenti mezze contraceptive, un "centro di aborti" in cui attivisti appaiono al viso che la casta è considerata una perversione; una sorta di eutanasia e di altri provvedimenti analoghi. La base ideologica è formata da educazione sessuale nelle scuole, che elimina ogni "tentazione" alla famiglia promuovendo rapporti precoci, occasionali e continui.

Un altro romanzo meno conosciuto di Huxley è "Brave New World Revisited", in cui tornano alla fissazione di un scrittore si porterà dietro tutta la vita: il controllo demografico e l'eugenetica. In un capitolo intitolato "Qualità, quantità, moralità", Huxley si domanda se i "mezzi buoni" dell'igiene e della medicina, portando alla



A sinistra, l'immagine di copertina di "Brave New World" nell'edizione Flamingo, a destra la copertina di "Island" per l'edizione Penguin



A destra la copertina di "Island" per l'edizione Penguin

all'eterosessualità. L'abbigliamento di ragazzi e ragazze è discinto e le nudità sono ostentate senza pudori. Il sesso, oltre alla funzione riproduttiva, che è peraltro non centrale, ha una funzione ludica ed edonistica: sembra finalizzato al benessere psicofisico individuale.
Il sesso ha inoltre una funzione "mistica". Esiste una disciplina, lo "yoga del sesso" o maithua, in cui l'insegnamento è di prassi in ogni scuola da dai quattordici anni, che comporta tecniche amatorie particolari. Lo scopo è fare dell'amplesso un'esperienza "contemplativa" oltreché ancora più piacevole ed appagante. "Questo è il maithua, l'amore profano diviene amore sacro". Allo yoga dell'amore è intrinsecamente connesso il cotius resuscitatus o "controllo delle nascite senza antifecondativi" e l'idea di una sessualità (come quella dei bambini secondo Freud) che è diffusa in tutto l'organismo. "Questo è il paradiso che crediamo. Ma il paradiso si perde non appena il bambino cresce". Il maithua è il tentativo organizzato di riconquistare quel paradiso. Come ogni altro yoga, anche lo yoga dell'amore conduce alla consapevolezza dell'identità ultima di tutta la maithua è contemplazione, grazie alla quale si giunge alla percezione del

IL PIÙ PEGGIORE DEI MONDI POSSIBILI

“Isola”, lo scrittore immagina una società atea e nichilista in cui i serpenti sono “buoni, buoni, buoni”

proprio non lo e al no-Lo degli altri, oltre l'individualità personale.

Poiché l'idea stessa di peccato originale è sconosciuta o considerata ridicola, nessuno vede nulla di male in tutte le espressioni della corporeità: le persone, che sanno di essere buone per natura, non hanno remore morali o sensi di colpa di alcun tipo.

Un'ulteriore funzione del sesso è quella medica: le varie tecniche amatorie sono tra l'altro studiate dai medici di Pala in un'ottica terapeutica.

Un punto fondamentale del programma politico-sociale di Pala è il controllo delle nascite. Tutti gli abitanti lo danno assolutamente per scontato. Per chi non pratica il mathūtha (che implica il coitus reservatus), gli antifecondativi sono distribuiti gratuitamente dal governo: "Il postino ne consegna un quantitativo sufficiente per trenta notti all'inizio di ogni mese". Nessuno ha più di tre bambini;

Gli abitanti di Pala possono essere buddhisti o seguaci di Shiva, oppure agnostici tannici. Parché non cattolici né musulmani

quasi tutte le coppie si fermano anzi a due. La popolazione aumenta dunque ad un ritmo bassissimo.

Afferma Will Farnaby: "Mantenere in vita i fanciulli, guarire gli infermi, impedire che gli scarichi delle fognature contaminino l'acqua potabile... si incomincia con il fare cose che sono ovviamente e intrinsecamente buone. E come si finisce? Si finisce con l'acrescere la somma delle miserie umane e con il porre a repentaglio la civiltà".

La fortuna di Pala, spiega l'isolano Ranga, è di non essere stata colonizzata, come alcune isole vicine, dagli arabi musulmani nel medioevo o dai portoghesi cattolici in seguito: così la popolazione è rimasta buddista, o agnostica di Shiva, quanto non se ne accorga: "Niente porti, niente portuali, nessuna influenza, nessuna empietà assurda secondo la quale sarebbe la volontà di Dio che gli uomini si moltiplichino fino a precipitare in una miseria antinamica, nessuna assistenza organizzata al controllo delle nascite".

In seguito alla fondazione della Stazione Sperimentale, voluta dal "Raia della Riforma" e da Andrew MacPhail, tra i fondatori dell'isola, nell'Ottocento, su Pala la gente cominciarono a morire e a suicidarsi. Finalmente Rendang. Così Andrew MacPhail, che aveva letto Malthus, decise di fare qualcosa. Malthus ritenne che fossero le mode per ridurre la popolazione: i freni morali sull'esercizio della sessualità e le gran-

"La stirpe è migliore perché si tratta della manifestazione di un miglior karma. Abbiamo una banca centrale di stirpi superiori"

di catastrofi naturali. Andrew MacPhail propugnò "metodi migliori, più soddisfacenti e più umani" di quelli di Malthus: gli antifecondativi, seppure ancora rudimentali. La popolazione accettò la cosa perché era buddista, "e ogni buon buddista sa che la procreazione non è altro se non un assassinio differito" ("Fa un tuo meglio per sottrarti alla Ruota della nascita e della morte e, per amor del cielo, non disseminare vittime a superflua della ruota. Per il buon buddista il controllo delle nascite è giustificato dal punto di vista metafisico"). Agli antifecondativi si aggiunsero i "metodi di amore", ossia i metodi infedeli, che il "Raia della Riforma" cominciò a propagandare. Tutta la popolazione iniziò entusiasticamente sperimentare questi metodi. "In ultimo fu deciso che gli antifecondativi dovevano essere come l'istruzione... gratuiti, pagati dalle tasse, anche se non possono obbligatoriamente quanto più possibile. Per coloro che sentivano la necessità di qualcosa di più raffinato, si avrebbero lezioni sulla yoga dell'amore" (che tra l'altro "offriva la possibilità di entrare a far parte degli eletti imparando qualcosa di esoterico").

Lo yoga dell'amore fu accolto entusiasticamente soprattutto dalle don-



Salvador Dalí, "L'aurora", 1948

ne, da tutte le donne, per le quali esso "significa perfezione, significa essere trasformate e liberate da se stesse (dalla gnostica maledizione della generazione?) ndr) e completate".

A Pala sono state sviluppate, con vent'anni di anticipo sull'occidente, le tecniche di fecondazione artificiale, applicate tuttora "su vasta scala".

"In pratica tutte le coppie le quali decidono di avere un terzo figlio ricorrono ormai alla fecondazione artificiale. E così fanno moltissimi tra coloro che vogliono fermarsi al numero due". La fecondazione artificiale è usata non solo per evitare malattie ereditarie, ma anche per motivazioni totalmente volontuarie: ad esempio la volontà dei coniugi di immettere nella propria famiglia "caratteri" e dunque attitudini nuove. A quanto pare è possibile scegliere di far nascere il proprio figlio con i caratteri del tal o talaltro personaggio famoso, artista, scienziato eccetera palanesi. In que-

sto modo, ad esempio, un personaggio del libro ha trentadue fratellastri e ventinove sorellastre, per oltre un terzo di un'intelligenza eccezionale perché derivano tutti geneticamente dalla stessa persona. Will commenta: "Sicché state migliorando la razza".

«Senza dubbio. Ci dia ancora un secolo di tempo e la media del nostro quoziente di intelligenza arriverà a centocinquidi"; gli viene risposto. Will a questo punto, fa un'osservazione molto importante, con tono di rammarico: "Mentre la nostra intelligenza media, ndr), scenderà al ritmo del progresso attuale, stando a ottantacinque. Progressi medici... e un maggior numero di deficienze congenite preservate e perpetuate. La situazione diventerà di gran lunga più facile per i futuri dittatori".

La fecondazione artificiale non solleva alcuno scrupolo morale-religioso nella popolazione: "Quasi tutte le coppie sposate ritengono più morale

farsi praticare un'iniezione per avere un figlio dalle qualità superiori anziché esporsi al rischio di riprodurre come schiavi tutte quelle caratteristiche sgradevoli e quei difetti che tendono a ripetersi nella famiglia del marito. Nel frattempo, i teologi si sono dati da fare. La FA (Fecondazione Artificiale, ndr) è stata giustificata nei termini della reincarnazione e della teoria del karma. I padri virtuosi si sentono ora felici al pensiero che daranno ai figli della loro compagna la possibilità di fuggire un destino migliore per se stessi e per i loro posteriori". "Un destino migliore?". Perché tramandano il plasma germinale di una stirpe migliore. E la stirpe è migliore perché si tratta della manifestazione di un miglior karma. Abbiamo una banca centrale di stirpi superiori; stirpi superiori con ogni varietà del fisico e del temperamento... E sia detto per inciso - disponiamo di un'eccellente documentazione gene-

logica e antropometrica che risale al 1870".

A partire dall'ottocentesca "Riforma", su Pala "in una sola generazione l'intero sistema familiare fu completamente mutato". I matrimoni continuano ad esistere; ma ad esempio il termine "madre" e "rigidamento" è nome di una funzione. Quando la funzione è stata debitamente assolta, il titolo decade l'ex bambino e la donna che veniva chiamata "madre" stabiliscono tra loro un nuovo tipo di rapporto. "Se vanno d'accordo, continuano a frequentarsi molto. Se non vanno d'accordo, si evitano. Nessuno pretende l'attaccamento tra loro, e l'attaccamento non viene posto sullo stesso piano dell'affetto... non è considerato un fatto di particolarmente stimabile". "Nei brutti tempi del passato", racconta Susila, "le famiglie palanesi erano né più né meno capaci di fare vitaccia, di creare trinità bugiardi quanto lo sono le vostre og-

gi". "In passato una bambina(o) cresciuta in una simile atmosfera ne sarebbe uscita come un reitto, o come una ribelle, o come una conformista rassegnata e ipocrita. Con il nuovo ordine mi furono risparmiate inutili sofferenze".

Ogni coppia di genitori fa parte di un Car, o "Circolo di adozione reciproca": in pratica, si tratta di gruppi di 15-25 coppie molto assortite dal punto di vista socio-lavorativo-culturale. Quando i figli di una coppia si trovano male nella loro famiglia, è cosa normale e socialmente incoraggiata "dietro a tale incoraggiamento sta tutto il peso della pubblica opinione" che fuggano temporaneamente, andando a soggiornare presso un'altra famiglia del medesimo Car: "Tutti coloro che fanno parte del Circolo adottano chiunque altro". In tal modo, come spiega Susila, "oltre ai propri veri genitori, ognuno di noi ha la

"Oltre ai nostri veri genitori, ognuno di noi ha la propria quota di vicinardi, vicinardi, vicinardi e zie, vicinardi e sorelle..."

propria quota di vicinardi, vicinardi, vicinardi e sorelle, vicinardi, bambini e adolescenti".

Il tipo di famiglia che ne consegue è "non esclusivista, come le famiglie dell'occidente, e non predestinato, non coattivo. Un' famiglia aperta, senza predestinazione e quarantaria. Venti coppie di padri e madri, e quaranta o cinquanta figlioli assortiti d'ogni età". Quando un figlio cresce entra a far parte di un altro Car in veste di genitore, e così via: "Ibridizzazione delle microculture, ecco come i nostri sociologi chiamano il processo. Nella sua sfera, è benefico quanto l'ibridizzazione di diversi tipi di granturco o di diverse razze di galline. Rapporti più sani nell'ambito di gruppi più responsabili, capacità affettive più ampie e comprensione più profonda". "La famiglia del nostro tipo è libera e volontaria", spiega Susila a Will: "è la famiglia autenticamente sacra. La vostra è una famiglia sacraliga".

Quando un bambino si scoccia dei suoi genitori e va temporaneamente a stare in un'altra famiglia del suo Car, nel frattempo il padre e la madre vengono sottoposti con tutto a qualche terapia da parte degli altri iscritti del Circolo di adozione reciproca: "se il loro bambino è fuggito significa che c'è un problema in loro". "C'è un problema. Ciò peraltro non implica che i bambini cambino famiglia solo quando si sentono male, ma quando gli altri genitori: cambiano famiglia "ogni volta che sentono la necessità di un mutamento o di qualche nuova esperienza", poi tornano come sono nelle fosse. In effetti, a Pala, tutto ciò è assolutamente normale.

Sembra che Huxley abbia pensato di dare vita a una sorta di comunità con le stesse caratteristiche di Pala

Un episodio nel libro esemplifica il funzionamento di un Circolo di adozione reciproca: un bimbo di circa cinque anni, Tom Krishna, ha portato per l'ennesima volta una buccertola in casa; sua mamma, che gli aveva detto molte volte di non farlo, si è arrabbiata. Tom Krishna si è risentito e non ha fatto altro che andarsene a pranzo in un'altra famiglia del suo Car, che ha capito quanto è successo e l'ha accolto senza problemi.

Huxley credeva veramente che Pala - in cui l'uomo ha un ottimo rapporto anche con la natura e i serpenti sono "buoni, buoni, buoni" - crezi il diavolo, al momento del 22 novembre 1963. Accanto a se aveva la moglie Laura, cui chiede, come ultimo desiderio, di iniettarli nel braccio una dose di LSD: l'acidio cui aveva affidato, gnosticamente, il compito di liberare l'uomo da Dio, dalla realtà, dall'alto, dalla legge morale e dalla consapevolezza, oltre che dalla vita, anche della morte.



A sinistra, l'immagine in copertina di "Brave New World" nell'edizione York Notes Advanced, a destra nell'edizione Penguin

